

Verso la Pasqua 2006

## "Gruppo India"

P. Mario Pesce s.j.

Via degli Astalli 16 - 00186 Roma - Tel. 0669700278 - Centralino 06697001 - Fax: 0669700320  
C.C.P. 13827001 - e.mail: gruppoindia@gruppoindia.it - www.gruppoindia.it

### GESÙ, VEDENDO LE FOLLE, NE SENTÌ COMPASSIONE

«Anche oggi, lo "sguardo" commosso di Cristo non cessa di posarsi sugli uomini e sui popoli. Anche oggi, egli ascolta il grido delle moltitudini affamate di gioia, di pace, di amore...

Dinanzi alle terribili sfide della povertà di tanta parte dell'umanità, l'indifferenza e la chiusura nel proprio egoismo si pongono in un contrasto intollerabile con lo sguardo di Cristo...

Il digiuno e l'elemosina, che, con la preghiera, la Chiesa propone in modo speciale nel periodo della Quaresima, sono occasione propizia per conformarci a quello "sguardo"»...

Benedetto XVI



### LA NOSTRA RESPONSABILITÀ VERSO I POVERI DEL MONDO

"Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione" (Mt 9,26). È questo il brano scelto dal Santo Padre Benedetto XVI, per il tema del suo messaggio per la Quaresima 2006.

Sin dalle prime righe, il Papa si sofferma a riflettere sulla questione dello **sviluppo**, all'interno del quale spicca, "in maniera sempre più viva e urgente, la **nostra responsabilità verso i poveri del mondo**". È su loro che, in ogni epoca, si posa lo 'sguardo' carico di misericordia di Cristo. Ed è il loro grido ad essere ascoltato, giacché - aggiunge il Papa - "anche nella desolazione della miseria, della solitudine, della violenza e della fame, che colpiscono senza distinzione anziani, adulti e bambini, Dio non permette che il buio dell'orrore spadroneggi". Esiste un «*limite divino imposto al male*» ed è la *misericordia*. Di qui l'invito per tutti a vivere la Quaresima come tempo privilegiato per un pellegrinaggio interiore verso Cristo, fonte della misericordia.

"Per promuovere un pieno sviluppo - scrive infatti il Papa - è necessario che il nostro 'sguardo' sull'uomo si misuri su quello di Cristo... Nella fede, così come Gesù guardava le folle, si trova la risposta ai bisogni della nostra epoca. Ed è per questo che guardiamo ai Santi e ai missionari i quali ce ne danno l'esempio, oggi e in passato. Non esiste progetto economico o sociale senza carità. Questa è la logica evangelica. La Beata Madre Teresa diceva che la prima povertà dei popoli è di non conoscere Cristo". È l'amore di Cristo che ci spinge nel nostro intimo ad alleviare la miseria. È Lui stesso che noi portiamo nel mondo sofferente. Da lì viene tutto il resto.

Ce lo ha ricordato molto bene il Papa, anche nella sua prima Enciclica "**Dio è Amore**". Quanto più consapevolmente e chiaramente portiamo il Suo Amore come dono, tanto più efficacemente...

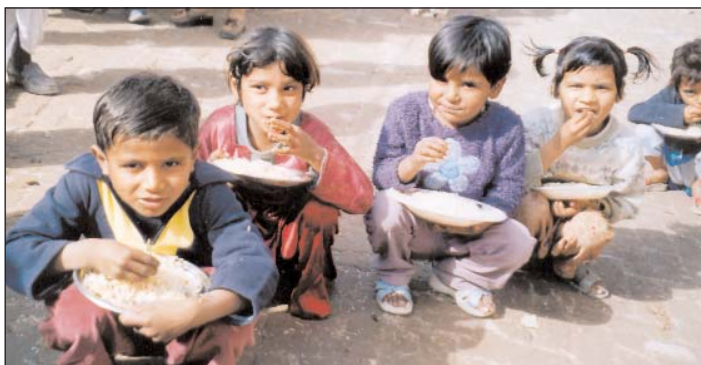
### IL NOSTRO AMORE CAMBIERÀ IL MONDO

È nell'**Eucaristia** che siamo attirati nell'**amore di Gesù** che diventa **amore per il prossimo**. "L'unione con Cristo, infatti, è allo stesso tempo unione con tutti gli altri ai quali Egli si dona... Così, chiunque ha bisogno di me e io posso aiutarlo, quello è il mio prossimo". E il giudizio finale, ricorda il Papa, verterà proprio sull'amore: Gesù si identifica con gli affamati, gli assetati, i forestieri, i nudi, i malati, i carcerati. In questi piccoli "incontriamo Gesù stesso e in Gesù incontriamo Dio".

Ed è proprio da questa convinzione profonda che è nato e che, da **25 anni**, si muove il **Gruppo India**. P. Pesce non si è mai stancato di ripeterlo: «*Come partecipare all'Eucaristia ...come dirsi cristiani, senza amare i poveri, senza condividere quello che siamo e quello che abbiamo? ...Cristo e i poveri sono una cosa sola*».

***Siamo sulla strada giusta!... Continuiamo a lasciarci animare sempre più da questo amore...  
Insieme contribuiremo alla costruzione di un mondo animato dalla carità.***

## DALL'INDIA ...AL MONDO



Il **Gruppo India**, da anni, ha aperto la propria finestra sul mondo, sempre con un'attenzione particolare ai **bambini** ma allargando il cuore ad ogni forma di povertà e di bisogno, in risposta ai tanti appelli dei missionari e a sostegno dei loro progetti, in vista dello sviluppo. Uno sguardo ormai universale.

Ma le nostre radici sono sempre l'**INDIA**, che rimane tuttora il paese privilegiato di attenzione e di impegni. Ancora una volta, dal **23 gennaio** al **18 febbraio**, abbiamo visitato diverse missioni, percorrendo centinaia di Km, con sei voli interni... in auto e in treno. Con me Liliana Norcia e... Sr Rosa Confortini, che ringrazio in modo del tutto particolare, quale guida e interprete nel faticoso viaggio ...nonostante i suoi 85 anni.

Tanti i luoghi raggiunti nel **Kerala** (Poonthura, Thumba, Alleppey, Cochin, Calicut...) , nel **West Bengala** (Chopra, Majilispur, Rajbpur, Chotparua, Bangar...) , nel **Bihar** e **Jarkhand** (Ruidhasa, Purnea, Bathbanga, Murguni, Taldangal, Deopur...) e Mumbai.

Come è facile immaginare, sempre ad attenderci e a far festa erano i bambini, col programma di **Welcome**: danze, canti... Un'accoglienza che lascia sempre stupefatti e a volte in imbarazzo, là dove è costume lavare i piedi agli ospiti.

Quest'anno c'era, però, un motivo in più per far festa: il **25° del Gruppo India**, un evento ben ricordato nelle pagine successive. Quanta riconoscenza per i benefattori, per tutto quello che si sta realizzando! Quanta riconoscenza per il **P. Pesce**, che tutti ricordano con tanto affetto e gratitudine. È lui lo strumento del quale il Signore si è servito, per realizzare questo progetto di amore che è il Gruppo India. È di lui che si è servito, per suscitare tanta carità e tanto bene nel cuore di migliaia di persone. Nonostante gli evidenti segni dell'età avanzata: 89 anni (il 22 marzo), egli ci sostiene e ci accompagna nel nostro lavoro, con la sua presenza e la sua preghiera. Ed è con piacere che lascio a lui la parola...

*«Non avrei mai immaginato che si potesse arrivare a questo punto e quindi il primo ringraziamento va al Signore che ci ha aiutato e benedetti nel nostro lavoro.*

*Nel Natale 1980 - inizio della nostra attività - si pensava di aiutare 20-30... magari 50 bambini nello Stato del **Gujarat** in **India**. Ora abbiamo allargato enormemente, con migliaia e migliaia di bambini raggiunti nel mondo intero.*

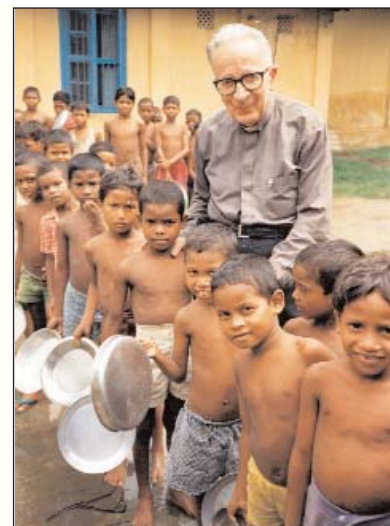
*Nella mia vita ho incontrato più volte Madre Teresa. Spesso lei ripeteva: “**Mai** dobbiamo **separare l'Eucaristia dai poveri**. L'Eucaristia e i poveri sono una cosa sola. Non c'è l'una senza l'altra. Se noi crediamo veramente che Gesù è sotto la specie del pane, che Gesù è nell'affamato, nel senza tetto, nell'abbandonato, nel non amato... allora il “pane di vita” sarà mangiato con e per i poveri”.*

*In tutti questi anni ho sempre manifestato, con forza e convinzione, che fare del bene **non è solo dare** un aiuto materiale o economico, è prima di tutto **amare**. Dare senza amore, senza responsabilità, senza assumersi un impegno, fare un'elemosina liberandosi del superfluo, serve solo ad un illusorio scarico di coscienza. L'amore è invece capace di affrontare un sacrificio ed una rinuncia, che durino nel tempo e che porta ad uno stile di vita più semplice e coerente con il Vangelo.*

*A che serve andare a Messa e poi vivere da pagani? A che serve battersi il petto e poi rimanere senza alcun cambiamento? Come ricevere l'Eucaristia senza unirsi ai fratelli? Come dire il “Padre nostro” pensando solo al nostro benessere? Un giorno davanti al Signore non porteremo certo la nostra ricchezza, cultura, prestigio... ma solo la carità e l'amore avuto per il fratello. E per me, a 89 anni, quel giorno non può essere tanto lontano! Grazie per quanto avete fatto e farete. A tutti assicuro la mia preghiera e chiedo un ricordo per me».*

**Grazie P. Pesce e Buon Compleanno a lei e al Gruppo India!** Il cammino di questi anni è frutto del suo lavoro, del suo sacrificio, del suo amore per i poveri e per i bambini. Grazie!

Ma grazie anche a tutti voi, **Amici** e **Benefattori**, che siete i veri artefici di questo miracolo dell'amore. Un grazie particolare va ai fedelissimi della prima ora che, da sempre, ci accompagnano e ci sostengono. A tutti voi che formate la grande famiglia del “**Gruppo India**” va la nostra affettuosa gratitudine, per la vostra generosità, per l'impegno e la fantasia nel far conoscere e diffondere la nostra opera.





**WELCOME... BENVENUTI...**

**AL GRUPPO INDIA**



Oggi è un giorno memorabile, perché vi abbiamo tra di noi. Noi abbiamo fatto sogni su di voi e oggi sono stati esauditi: un benvenuto di cuore a voi!

La vostra presenza tra noi è segno dell'amorosa provvidenza di Dio.

È Lui infatti che, per l'amore che ci porta, ha permesso questa vostra visita, per continuare a dare alla nostra vita più gioia, più salute, più sicurezza, più amore.

La nostra gioia è piena e il nostro affetto per voi è grande.

**Grazie tante! Grazie mille!**

Vi ricordiamo sempre nelle nostre preghiere. Siete nel nostro cuore! Vi vogliamo bene!

**NEL WEST BENGALA**

## **MIGLIAIA DI BAMBINI RAGGIUNTI DAL VOSTRO AIUTO!**

Miei cari amici, in occasione del Giubileo d'Argento del Gruppo India, desidero esprimere la mia gratitudine, di cuore, per il meraviglioso aiuto donato alla diocesi di **Raiganj**, nel **West Bengala**. P. Pesce, per la prima volta, venne a Chotparua nel 1987 per incontrare il nostro P. Nobile e da allora la nostra diocesi sta ricevendo, regolarmente, grandi benefici dal Gruppo India.

La maggioranza della gente della nostra Diocesi sono **poveri tribali** e molti di loro analfabeti. Come tribali hanno i loro diritti e privilegi, ma essi non ne sono consapevoli e così vengono costantemente sfruttati dalla casta più alta e dai ricchi. Quindi la nostra priorità è l'**alfabetizzazione** attraverso le scuole primarie e gli ostelli. Abbiamo anche quattro scuole superiori. Il Gruppo India ci ha aiutato immensamente in questo progetto, sia nella **costruzione di scuole** e di **ostelli**, ma ancor più attraverso l'iniziativa: «**ADOZIONE - BORSA di STUDIO**».

Abbiamo 38 scuole primarie con **12.216 bambini**; 31 ostelli con **3.945 bambini** e 24 ostelli con **3.416 bambine**. E il loro mantenimento nelle scuole e negli ostelli avviene grazie al regolare sostegno finanziario del Gruppo India.

Attualmente abbiamo **114 seminaristi** e grazie alla sensibilità di alcuni di voi riceviamo un grande aiuto per la loro formazione. Così pure per i nostri sacerdoti, attraverso le intenzioni di **S. Messe** e di **Gregoriane**. Anche la nostra gente viene spesso da noi per le varie necessità e grazie al Gruppo India noi possiamo assisterli nelle loro necessità primarie: vestiti, medicine, ecc.

Miei cari amici e benefattori, in questa ricorrenza del **25° del gruppo** vi ringrazio per tutto, anche a nome dei tanti che sono raggiunti dal vostro generoso aiuto. Grazie a voi abbiamo fatto grandi progressi. Molti dei nostri tribali ora sono istruiti e grande è in loro la speranza di un futuro migliore.

Che Dio vi benedica abbondantemente e vi mantenga in buona salute, pace e gioia. Noi preghiamo per voi. Con affetto e gratitudine nel Signore Gesù. (Mon. Alphonse D'Souza s.j.)



## **INDIA ...QUANTI CAMBIAMENTI!**

*Complimenti, caro Gruppo India, per i tuoi 25 anni di vita! Io ti ho conosciuto nel 1990 quando per la prima volta ho accompagnato P. Pesce nel suo viaggio in India per raggiungere i suoi poveri bambini... che soffrivano tanta povertà. Ricordo il suo richiamo con tono severo perché io, missionaria, non avevo visto quel povero bambino seduto sui gradini della stazione di Talasari, col volto triste e sul corpo solo una camicia tutta stracciata...*

*Da allora, ogni anno e, per grazia di Dio, fino ad oggi, il viaggio in India si è ripetuto. Ho ancora il ricordo di quel bambino che cerco di vedere tra i tanti studenti che incontriamo nelle scuole, con divisa scolastica, seduti sui banchi o per terra... Quanti cambiamenti! E tutto grazie ai padri, suore, missionari e a voi benefattori del Gruppo India, che continuate a dare a tanti poveri bambini la possibilità di andare a scuola.*

*Ricordo anche Donal, degli slum di Delhi, che desiderava tanto frequentare la scuola. Incoraggiato dal Gruppo India è arrivato al College e al corso come manager. Ora con il suo stipendio di Rs 18.000 (€ 300) sostiene i genitori e la sorella, che pure desidera continuare gli studi.*

*Grazie Gruppo India e cari benefattori... Come missionaria vi assicuro che vale la pena continuare nel cooperare per i tanti fratelli in terre lontane. (Sr Rosa Confortini)*



## L'INCONTRO AD ALLEPPEY



Cibo, ricostituenti, medicine...



...un DONO per tutti

Noi ringraziamo Dio, ogni volta che pensiamo a voi... Ogni volta che preghiamo per voi, preghiamo con tanta gioia... Noi siamo veramente grati per il vostro servizio caritativo verso le nostre povere famiglie di Alleppey. Ogni anno sono centinaia quelle raggiunte e benedette dalla vostra generosità. Che Dio vi ricompensi.

Festeggiare il **25° del Gruppo India** è per noi, in primo luogo, far memoria di quanto si è realizzato in questi anni. Il vostro aiuto si è esteso a tre categorie di persone: i bambini malati di **TBC**, la costruzione di **CASETTE**, l'aiuto a **famiglie** molto povere.

Risale al lontano 1988 il primo incontro col P. Pesce. Presentando la nostra urgente necessità per 46 bambini malati di TBC, ricevemmo subito la somma di \$ 1.000 come risposta al nostro appello. Anno dopo anno, la lista dei bambini assistiti aumentava. Già nel 1993 erano ben 125 i bambini in cura. Con il dono mensile di Rs 400 (€ 7,00) per ogni bambino si provvedeva al cibo, ricostituenti, medicine ...e una piccola somma veniva depositata sul libretto personale, come aiuto alla famiglia, dopo la guarigione.

Il cuore sensibile del P. Pesce si fa ancora più vicino ai bambini in alcune circostanze, regalando loro un sorriso con il dono allegria, il pane, un vestito, ecc... e a Natale, anche alle mamme, con un sarj.



Consegna chiavi

Nel 1996 il timone del Gruppo India passa a lei, **Fr. Paride**. Intanto, qui ad Alleppey, i bambini aumentano ancora, fino ad arrivare, oggi, a ben 175. La cura per la TBC (minimo 6 mesi) è, in alcuni casi, molto lunga, ma possiamo essere soddisfatti. Sono ben 875 i bambini raggiunti in questi anni, dei quali circa 700 completamente guariti. Ogni volta che il medico dichiara la guarigione di un bambino, per noi è una grande gioia, e viene subito sostituito da un altro in lista di attesa. **(Il nostro impegno mensile è di € 2.400).**

Ed è nel 1995 che, per recuperare meglio la salute dei bambini e per eliminare una delle cause della TBC, dinanzi a famiglie che abitano in capanne malsane, nasce il progetto **CASE**. Anche qui, all'inizio con timore e trepidazione, sfociando poi in un risultato inimmaginabile... ben **335 famiglie** hanno avuto in dono una **casa**, e altre sono in costruzione. **(Costo di una casa: € 1.000).**

Sono presenti oggi, in questo nostro incontro di festa, oltre ai **175 bambini** con le loro mamme, anche **31 famiglie** che riceveranno proprio dalle sue mani, Fr Paride, le chiavi della loro nuova casa. Il sogno di poter vivere con i propri bambini, in una casa degna di questo nome, si è così per loro avverato, grazie a tanti benefattori. Ringraziamo Dio e il Gruppo India per così tanta generosità verso i poveri di Alleppey. *(Sr Elizabeth Kurian)*



## POZZI NEL GUJARAT ...IL PROGETTO CONTINUA

Condivido con voi, cari benefattori, la gioia per la realizzazione di ben sei nuovi pozzi. Tutti hanno acqua in abbondanza. La maggior parte dei nostri villaggi nel distretto di Fulwadi hanno **POZZI** scavati con l'aiuto del Gruppo India. Due sono in fase di realizzazione. Ne mancano alcuni in aree e villaggi più remoti, ma dove la gente ha grande desiderio di collaborare per avere nuovi pozzi. Sono sicuro che anche questa volta non verrà meno il vostro contributo **(€ 1.500)**.

A Khadipada il progetto della **cooperativa agricola** in vista dello sviluppo prosegue molto bene. La pompa sotterranea per l'irrigazione, il generatore... tutto è ormai operativo. Con l'acquisto del trattore e le varie attrezzature tutto è più facile e... tanta soddisfazione per aver avuto come risultato un buon raccolto di banane e di molte verdure.

Grazie per quanto fate per noi... e per i bambini negli ostelli e nelle scuole. *P. Thomas Kolady s.j.*

## MUCCHE E BUFALHE NEL TAMIL NADU

La povertà della gente in tanti villaggi e, in particolare, la condizione della donna e di molte vedove, nel distretto di Vellore, sono all'origine di progetti di cooperativa e di allevamento di **animali da latte**, avviati e portati avanti dalla diocesi in questa zona. È l'unica possibilità per dare alla donna un po' di dignità e una maggiore autonomia per la famiglia e i figli. Conoscendo la vostra attenzione ai problemi dello **sviluppo**, ci permettiamo di segnalarle due progetti:

- a Somasipadi per l'acquisto di **35 mucche** e a Nagar per l'acquisto di **22 bufale**.

Grazie per quanto potrà fare per le nostre donne. *(P. Raj)*

**Costo di una mucca o di una bufala: da € 200 a 240**





## NEL KERALA ...“CASA DELLA LUCE”

Dopo lunghi anni di missione in India, poter tornare a visitare i vari luoghi dove le nostre missionarie operano, è motivo di gioia e di stupore. Scuole, promozione della donna, cura dei lebbrosi e lavoro nei villaggi... tante realtà per cui lodare e benedire il Signore, tante piccole grandi cose che Dio ha compiuto e continua a compiere per noi. Ma la “perla” della missione delle Suore Maestre Pie Venerini in India, penso siano i **bambini ciechi**.



Bimbi che provengono quasi sempre da famiglie povere, che vivono nei villaggi più interni, schiavi ancora di superstizioni, per cui l’handicap dei figli è considerato un castigo di Dio. I parenti si vergognano, e queste creature sono condannate a rimanere in casa, nell’ignoranza, nell’ozio e nella solitudine più triste. Quanti talenti sarebbero rimasti sepolti se questi piccoli non fossero approdati alla “**Casa della Luce**”! Un nome che significa molto; infatti, scopo di queste nostre scuole, nel Kerala e in Assam, è proprio quello di **dare luce** a chi, senza colpa alcuna, vive nel buio.

La realizzazione di questo progetto così bello è, senz’altro, il dono più prezioso del Signore, che ci ha messo sulla strada di questi “*più piccoli*”, i suoi prediletti, perché imparassimo a fidarci totalmente della sua **Provvidenza** ...che per noi si chiama “**Gruppo India**”.

I nostri bambini sono creature meravigliose. Generalmente sono molto intelligenti, dotati di ottima memoria, imparano presto ad autogestirsi in tutto: igiene personale, bucato, pulizia degli ambienti, cura del giardino, canto, musica vocale e strumentale, danza, recitazione. I più grandi imparano perfino ad andare per la strada e a servirsi dell’autobus per raggiungere la Scuola dove frequentano le classi superiori, insieme ai ragazzi normali. Incredibile, ma vero, essi si distinguono fra tutti per condotta e profitto. Il primo gruppetto ha superato, due anni fa, l’esame di stato di Scuola Secondaria Superiore riportando una media eccellente. Alcuni ora frequentano l’Università. Naturalmente i loro libri sono scritti in **Braille** e sono letti coi polpastrelli delle loro dita, che scorrono velocemente su quelle misteriose righe. Io mi commuovo a guardarli mentre studiano e scrivono e ho la sensazione di essere io “la povera handicappata”.

Un giorno, come già avviene, molti di loro diventeranno “Maestri” di altri bambini ciechi, ai quali sapranno dare un po’ di quella luce che essi stanno ora ricevendo.

Commovente l’incontro avuto con **Emily**, una delle prime ospiti della Casa della Luce, parzialmente vedente, diventata mamma di una bella bambina e... in attesa di una seconda creatura. Abbiamo visto dove abita: un angolo di una poverissima casa, senza pareti, senza pavimento, senza porte, senza servizi igienici, senza acqua... Una casa appena avviata che divide con il fratello del marito. Ma... ecco che il miracolo si compie! Voi, carissimi amici, attraverso i vostri rappresentanti, avete immediatamente deciso di dare alla famigliola nascente di Emily, un nido più sicuro e igienico. Non so come descrivere la gioia che ho letto negli occhi di Emily, che si sono accesi di una luce nuova, bagnati com’erano di lacrime di gratitudine.



Abbiamo lasciato la casa della Luce accompagnati dal canto di belle canzoncine in diverse lingue, tra cui una in italiano... “Mentre trascorre la vita, solo tu non sei mai... Santa Maria del cammino sempre sarà con te...” accompagnata dall’harmonium suonato da Dileep. Un canto che invitava a mettersi sempre di nuovo in cammino con coraggio e fiducia, per portare gioia e sostegno a tante altre creature nelle diverse Missioni affidate a voi, cari Amici del Gruppo India. Grazie a tutti! (Sr. Piera, mpp)

codice fiscale  
**97072360155**

### **AIUTARE LE MISSIONI TRAMITE IL MAGIS NON COSTA NULLA**

Dalla prossima dichiarazione dei redditi, **in aggiunta** all’8 per mille alla Chiesa Cattolica si potrà destinare il **5 per mille** della propria imposta al **MAGIS** (l’ONG dei Gesuiti Italiani che assiste le missioni in tutto il mondo e cura gli interventi di cooperazione internazionale): basta **firmare** nel riquadro relativo al “**sostegno al volontariato ed alle ONLUS**” nei modelli di dichiarazione (CUD, 730/1 bis e UNICO) ed indicare il **codice fiscale** del MAGIS (**97072360155**).

Per informazioni numero verde MAGIS 800999099

## DA SETTIGNANO ...A ZAROLI E A TALASARI

Trovare **Talasari** o **Zaroli** su una carta geografica dell'India è praticamente impossibile. Disponendo di una mappa del **Maharashtra** si potrebbe trovare un puntino, al confine con il **Gujarat** e, forse, un altro ancora più piccolo nella parte più meridionale di quest'ultimo Stato. Il primo puntino è Talasari, il secondo Zaroli. Ad eccezione degli abitanti delle due cittadine, quasi nessuno, in India, conosce la loro esistenza o dove si trovano. Eppure, in questi due luoghi praticamente sconosciuti, come in tanti altri in terra di missione, si trovano cose grandiose.

Quel che ci ha colpiti, non sono tanto le realizzazioni concrete, quanto la grandezza dell'amore con il quale tante cose sono state realizzate e tante attività vengono animate. Si percepisce immediatamente, ad esempio, che le suore e le stesse infermiere, si occupano dei lebbrosi, curano le loro piaghe, li aiutano nella riabilitazione, vedendo in essi il volto di Cristo sofferente. Lo fanno con delicatezza e con gioia, senza risparmio di tempo o di energie.

La vita è povera nel lebbrosario, come è povera negli ostelli dove sono accolti bambini, bambine e adolescenti; ma la sensazione è sempre quella di trovare ambienti pieni di serenità e gioia. Le attività che abbiamo potuto vedere o che ci sono state riferite, hanno sicuramente un alto valore sociale, finalizzato alla **promozione umana** e alla affermazione della **dignità della persona**.

E' un lavoro intelligente e pieno di sensibilità, fecondato dalla fede, dalla preghiera e dalla povertà di vita. Si può dire con verità, che le suore Canossiane, i Padri Gesuiti e i sacerdoti Diocesani che abbiamo incontrato nel nostro viaggio, cercano di dare tutto ciò che è possibile ai bambini, ai giovani, alle famiglie e soprattutto agli "*ultimi*". Hanno ringraziato a non finire il "Gruppo India", mettendoci spesso in imbarazzo, per gli aiuti inviati in questi 25 anni e ci hanno mostrato tutto ciò che con essi è stato realizzato: davvero molto, perché ...ogni centesimo viene utilizzato al meglio.

Ci ha colpito il fatto che l'animazione e l'organizzazione delle donne dei villaggi (lontani anche 15 - 20 Km dalle missioni) è stato gradualmente affidato a laiche, che sono state formate per questa attività, svolta prima dalle suore. Abbiamo incontrato molte di queste coordinatrici le quali ci hanno raccontato le loro storie, spesso dolorose, e ci hanno fatto una grande impressione per il loro entusiasmo. E' un lavoro finalizzato alla **promozione della donna**, in un Paese dove, in questo campo, c'è ancora molto da fare.

Come "**Gruppo India**" della **parrocchia di S. Maria a Settignano**, accompagnati dal nostro Parroco don Giorgio Tarocchi, avremmo tante cose da raccontare, ma sarebbe troppo lungo. Aggiungeremo soltanto, per flash, qualche cosa che ci ha particolarmente toccati e ci è rimasta negli occhi (e nel cuore!).



**I ragazzi della scuola** parrocchiale di **Zaroli**. Quasi 2.000, seduti in assoluto silenzio sotto il porticato rettangolare della scuola, la loro preghiera in comune con il canto intonato da un piccolo coro, prima dell'inizio delle lezioni. Particolare interessante: dopo la preghiera, la lettura, per tutti, di alcune notizie più importanti, selezionate da un quotidiano locale. Poi, con ordine, ciascuno nella propria classe (di 50 - 60 ragazzi ognuna!). Alcuni gruppi a scuola di informatica, con i computers acquistati dal "Gruppo India".

Nel pomeriggio ancora tutti insieme, seduti sulle gradinate di un altro cortile, per assistere con noi alle danze tradizionali interpretate da alunni e alunne: un colpo d'occhio impressionante e ancora, mentre arriviamo, ringraziamenti al "Gruppo India", a Padre Pesce e Fratel Paride e un applauso che non meritiamo.

**I lebbrosi**. Ci hanno accolti con gioia al lebbrosario di **Talasari**, hanno cantato per noi. Altri li abbiamo incontrati in una povera struttura costruita presso il villaggio di **Vadoli**, per quelli che non hanno bisogno di cure attive, ma che non hanno più dove andare. Quegli arti mutilati, le storie individuali (una particolarmente toccante), la loro gioia nel ricevere piccoli doni.

**Le celebrazioni dell'Eucarestia**. Nella cappella delle suore di Talasari, con le adolescenti ospiti del collegio; nella grande chiesa parrocchiale colma di ragazzi della scuola o nella piccola cappella, insieme alle suore di Zaroli. Momenti intensi di preghiera e di comunione, con amici carissimi che ci rimarranno sempre nel cuore.

Abbiamo dato qualche cosa? Forse piccole briciole cadute dal tavolo ben imbandito delle nostre mense. Certamente abbiamo ricevuto moltissimo: un'esperienza spirituale e umana, che non dimenticheremo mai. (Dr. Angelo Passaleva)

### VANTAGGI FISCALI TRAMITE IL MAGIS

**A PARTIRE DAL 2005** le offerte versate al MAGIS da persone fisiche e dagli Enti soggetti all'IRES sono deducibili dal reddito imponibile **sino al 10 per cento** del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di **70.000 Euro annui** (Art. 14 D.L. N.35/05)

**IN ALTERNATIVA** le persone fisiche possono continuare a **detrarre** dall'imposta lorda un importo pari al **19 per cento** delle offerte, ma non superiore ad Euro 2.065,83 (art.15 co.1 lettera i bis DPR n. 917/86).